


	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 1 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

**LINEA ADRIATICA:  
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO  
DN 1200 mm (48"), DP 75 bar**

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA  
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**




**PRESCRIZIONI:  
D.3 - D.4 - D.5 - D.9 - D.10 - D.13 - D.20**

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: Regione Toscana

Ente coinvolto: -





0	Emissione	R.BOTTONI	M.AGOSTINI	A.BRUNI G.BRIA	22/09//23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	<b>PROGETTISTA</b>  <b>TEN</b> <small>TECHNIP ENERGIES</small> 	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 2 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRESCRIZIONI DELLA REGIONE TOSCANA - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 372 DEL 28/05/2007 - D</b>	<b>4</b>
2.1	Prescrizione D.3	4
2.2	Prescrizione D.4	4
2.3	Prescrizione D.5	4
2.4	Prescrizione D.9	5
2.5	Prescrizione D.10	6
2.6	Prescrizione D.13	8
2.6	Prescrizione D.20	8
	<b>APPENDICE A</b>	<b>10</b>
	<b>APPENDICE B</b>	<b>19</b>
	<b>APPENDICE C</b>	<b>25</b>




	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 3 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## 1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/052011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni D.3, D.4, D.5, D.9, D.10, D.13 e D.20 (in *corsivo* nel testo), dettate dalla D.G.R. Toscana n. 372 del 28.05.2007 e richiamata nel Decreto sopracitato.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 4 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## 2 **PRESCRIZIONI DELLA REGIONE TOSCANA - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE n. 372 del 28/05/2007 - D**

### 2.1 **Prescrizione D.3**

*Nella successiva fase progettuale deve essere sviluppata la nuova soluzione relativa allo spostamento del punto di intercettazione di linea PIL n. 13, in modo che non sia interessata l'Area di tutela paesistica dell'aggregato di La Cupa, in Comune di Badia Tedalda.*

Nel merito di quanto richiesto, si evidenzia che in riferimento alle modificazioni a seguito dell'aggiornamento alla normativa tecnica che regola la costruzione e l'esercizio dei metanodotti introdotte introdotto con il (D.M. 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 kg/m<sup>3</sup>"), il Punto di intercettazione di linea PIL n. 13 è stato eliminato. Di conseguenza la prescrizione è da ritenersi non più pertinente come riportato nel parere espresso dalla Regione Toscana trasmesso con PEC prot. AOOGR\_0167277 del 07/07/2014 (vedi **APPENDICE A**).

### 2.2 **Prescrizione D.4**





*Nel caso in cui le strutture previste dal progetto comportino il deposito previsto dalle leggi L. 1086/1971 e L.64/1974, ora riconfluite nel DPR 380/2001, è necessario attuare gli adempimenti ai sensi delle suddette leggi.*

La società proponente Snam Rete Gas S.p.A. si impegna, prima dell'inizio dei lavori, e a seguito dell'individuazione di tutti i soggetti coinvolti, al deposito dei calcoli relativi alle strutture in c.a. e all'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di costruzioni in zone sismiche.

### 2.3 **Prescrizione D.5**

*Raccomandazione: Per il sostegno di scarpata con muro in c.a. per m 60 previsto in loc. C. Calcaglia (Sestino) si raccomanda di eseguire un rivestimento in pietrame locale con tipologia di muro a secco (paramento murario in pietra naturale locale eseguito con giunti senza stilatura di malta a vista)*

Si evidenzia che lo sviluppo del progetto di dettaglio dell'opera, tenendo conto delle soluzioni costruttive previste dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2018, recante l'aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (NTC2018), non prevede più la realizzazione del muro di sostegno, originariamente previsto in località Calcaglia, rendendo la prescrizione non più pertinente.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 5 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## 2.4 Prescrizione D.9

*Nelle successive fasi di progettazione dell’opera il proponente deve effettuare i necessari approfondimenti delle indagini geologico-tecniche per quelle aree che presentano problematiche di tipo geologico-geomorfologico e di rischio idraulico. In relazione all’area di pertinenza paesistica UA2 in località La Cupa è necessario ottemperare alle norme tecniche di attuazione del piano Strutturale approvato del Comune di Badia Tedalda*

Le indagini condotte lungo il tracciato della condotta nel territorio della Regione Toscana hanno rilevato l’assenza di interferenze tra il tracciato e le aree individuate dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale e dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, sia come aree soggette a fenomeni franosi e/o a rischio frana, sia come zone a rischio idraulico.

Per quanto riguarda l’interferenza tra la condotta e l’area di pertinenza paesaggistica UA2 in località La Cupa nel territorio comunale di Badia Tedalda, si osserva come, in questa area individuata dallo strumento urbanistico come “*Aree di tutela paesaggistica dei centri urbani, degli aggregati rurali minori e delle emergenze architettoniche puntuali*”, la realizzazione della condotta non risulti in contrasto con gli obiettivi di salvaguardia dell’assetto paesistico-ambientale dell’area, incentrato sul rapporto tra territorio rurale ed edificato.





In questo ambito, infatti, la nuova condotta, al termine delle attività di posa, risulterà totalmente interrata e la presenza della stessa tubazione nel sottosuolo non comporterà alcuna limitazione al normale esercizio delle attività agricole e non verrà a costituire alcuna soluzione di continuità del preesistente assetto paesaggistico.

Il progetto prevede, inoltre, l’attento ripristino geomorfologico e vegetazionale di tutti gli elementi (siepi, filari, rete scolante, ecc.) che vengono a caratterizzare il territorio. L’interramento viene effettuato ad una profondità tale da non interferire con il regolare sviluppo radicale della vegetazione sia arborea che arbustiva naturale e/o agraria. A tale proposito, si sottolinea che le caratteristiche costruttive delle tubazioni impiegate permettono la completa piantumazione dell’area di passaggio, in quanto non sussiste il pericolo che le radici possano danneggiare il rivestimento della condotta.

La realizzazione dell’opera non prevede, infine, né cambiamenti di destinazioni d’uso del suolo, né azioni di esproprio, ma unicamente una servitù volta ad impedire l’edificazione a cavallo dell’asse della tubazione per l’intera lunghezza dell’opera.

In merito, si evidenzia che l’Amministrazione comunale di Badia Tedalda, nell’ambito della procedura per l’ottenimento dell’ “*Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52- quinquies, comma 2*” ha espresso Parere di Compatibilità Paesaggistica favorevole, prot. n. 3878/10/2 del 04/09/2023 (vedi

**APPENDICE B).**

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 6 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## 2.5 Prescrizione D.10

*Nella successiva fase progettuale, ai sensi dell'art. 17 comma 3.c, relativo alle "aree in dissesto da assoggettare a verifiche", delle norme di piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Marecchia - Conca, il proponente deve presentare il progetto anche presso l'Autorità di Bacino per ottenere il parere vincolante per quei tratti di metanodotto che attraversano le aree in dissesto sopra definite.*

Per quanto attiene la compatibilità della realizzazione dell'opera nelle "aree in dissesto da assoggettare a verifiche", si evidenzia che il progetto della condotta ha ottenuto il parere vincolante favorevole ai sensi dell'art. 17 comma 3.c delle N.d.A. del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'autorità di Bacino Interregionale Marecchia Conca con nota prot. n. 616 del 19/11/2015 (vedi **APPENDICE C**).

In data 17/02/2017, con l'entrata in vigore del D.M. 25 ottobre 2016, sono state soppresse le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali confluite nelle Autorità di Bacino distrettuali; l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca è confluita pertanto, da tale data, nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.




Difatti, a seguito della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 23 maggio 2017 è diventata operativa l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, che subentra alla già autorità di bacino del fiume Po, alla quale vengono annessi i Bacini Interregionali del Reno, del Fissero-Tartaro-Canal Bianco, del Conca-Marecchia e i bacini regionali Romagnoli.

Restano comunque in vigore i Piani di Bacino delle Autorità Regionali e Interregionali vigenti; per l'area in progetto, che si trova nei comuni di Sestino e Badia Tedalda (provincia Arezzo), si deve pertanto fare riferimento al "Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Variante 2016 del Marecchia - Conca", adottato con deliberazione di Comitato Istituzionale n.1 del 27 aprile 2016 (data di pubblicazione 27 giugno 2016 - Prot. n. 373).

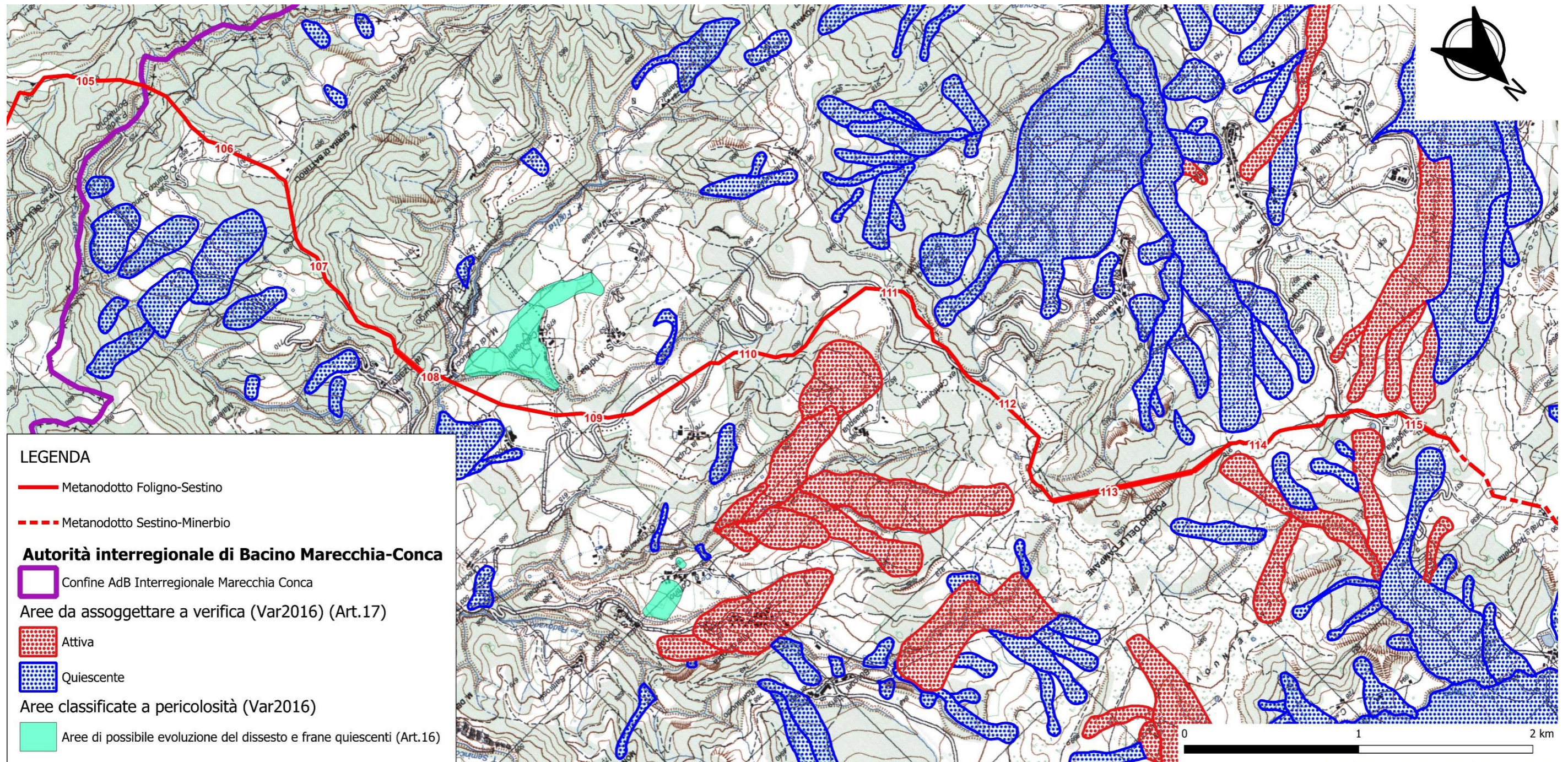
La Variante 2016 del PAI costituisce, pertanto, l'aggiornamento cartografico e normativo nel quale si riporta un aggiornamento ed integrazione della "Carta Inventario dei Dissesti" e delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" (Art. 17 delle Norme di Piano) nei Comuni di Sestino e Badia Tedalda in Regione Toscana ed altri comuni della Regione Emilia-Romagna, attualmente in vigore.

In seguito alla "Variante 2016" del P.A.I., si ha una variazione di perimetrazione delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" interferenti con il tracciato in progetto (rimasto invariato rispetto al tracciato del SIA) e dalla verifica effettuata, ad oggi, non sussistono più le interferenze con le aree perimetrate dal PAI, come presente nella seguente figura (vedi Fig. 2.5/A).





Per tale motivo, data la non interferenza con le suddette aree, decade la richiesta di ulteriore "parere vincolante", come riportato dall'art. 17 delle Norme di Piano, dell'Autorità di Bacino competente.

	<b>PROGETTISTA</b>  <b>TECHNIP ENERGIES</b> 	<b>COMMESSA</b> NQ/R22356	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 7 di 28	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**Fig. 2.5/A: Interferenza tra il tracciato in progetto del Met. Foligno-Sestino con le aree da assoggettare a verifica vigente dell'A.d.B. Interregionale Marecchia-Conca riportate nella VARIANTE 2016 al PAI. (aree in blu e rosso).**

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 8 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## 2.6 Prescrizione D.13

*Raccomandazione: si raccomanda il conferimento ad apposito impianto di recupero dei volumi di materiali raccolti durante le operazioni di spietramento (circa 400 m<sup>3</sup> di pietre), fatta salva la possibilità di riutilizzare per la realizzazione delle opere di ripristino il materiale idoneo a tale fine.*

Come indicato nella documentazione integrativa allo SIA, in corrispondenza di alcuni tratti tra il Poggio delle Campane e il punto terminale della condotta, il materiale proveniente dall'attività di spietramento sarà, se risultato idoneo, utilizzato per la realizzazione del sottofondo di posa della condotta, previa opportuna frantumazione. L'Appaltatore provvederà al trasporto e conferimento presso impianti di recupero autorizzati delle eventuali eccedenze dello stesso materiale.

## 2.6 Prescrizione D.20

*Nella successiva fase progettuale è necessario verificare con gli enti proprietari delle strade le interferenze, gli accessi provvisori, gli adeguamenti di sezione ed eventuali criticità al fine di garantire l'idoneità e sicurezza delle strade stesse.*

La documentazione d'appalto, oltre agli elaborati grafici relativi al progetto esecutivo dell'opera (aree di occupazione lavori su base catastale, disegni particolari di attraversamenti fluviali comprensivi delle opere di ripristino, ecc.) predisposti in stretta attuazione a quanto illustrato nello Studio di Impatto Ambientale viene, inoltre, a comprendere la "Descrizione Lavori".





Detto elaborato, predisposto specificatamente per ciascuno dei cinque Lotti di costruzione in cui è suddivisa la realizzazione dell'opera, riporta, in merito alla viabilità da fruire nel corso delle attività di cantiere, una serie di indicazioni che l'Appaltatore è tenuto ad adottare al fine di minimizzare gli effetti indotti sulla stessa rete viaria durante l'intera fase di costruzione.

In particolare, se ne riportano i seguenti paragrafi:

### 2.21.5 Percorribilità strade pubbliche:

- *Durante l'esecuzione dei lavori di costruzione del metanodotto dovrà essere garantita la percorribilità delle strade pubbliche che interferiscono con i lavori di costruzione del metanodotto;*
- *Durante il periodo dei lavori, a seconda dei casi, l'Appaltatore dovrà provvedere alla regolamentazione del traffico adottando tutte le misure di sicurezza atte a garantire l'incolumità di persone e mezzi;*
- *L'Appaltatore è tenuto a mantenere la sede stradale in condizioni di buona transitabilità per tutta la durata del loro utilizzo ed al sollecito ripristino di eventuali danni arrecati;*
- *Resta inteso che qualsiasi modifica e diversa regolamentazione del traffico dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata dall'Ente gestore della viabilità interessata;*
- *Ad ultimazione dei lavori la sede stradale dovrà essere ripristinata a regola d'arte e corredata di liberatoria fornita dall'Ente Competente.*



	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 9 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

[...]

#### 2.22.5 Percorrenze stradali o di altre aree di transito

Quando previsto, nei tratti in percorrenza stradale o di altre aree di transito, l'Appaltatore è tenuto, oltre a segnalare il cantiere in conformità al vigente codice della strada ed alle prescrizioni impartite dell'ente competente, ad eseguire i lavori con le modalità indicate nei punti 4.6 e 4.7 della CIV 1.

In termini generali si conferma che le intersezioni delle strade di cantiere messe a disposizione con Strade Provinciali, Regionali e Statali verranno progettate e sottoposte agli enti per le necessarie autorizzazioni a cura del Committente. Rimangono a carico dell'Appaltatore tutte le attività di progettazione ed autorizzazione delle intersezioni delle strade di cantiere con strade Vicinali Comunali e Demaniali e le intersezioni delle piste di lavoro e delle altre aree di occupazione temporanea con ogni genere di strada.





Per quanto riguarda la percorribilità delle strade pubbliche si rimanda al §2.21.5.

[...]

#### 2.31.9 Piano della viabilità di cantiere

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto dall'Appaltatore il Piano della viabilità di cantiere, indicante la provenienza, le percorrenze ed il flusso dei veicoli legati alle attività di cantiere per la realizzazione delle nuove condotte. Dovrà essere evitata la percorrenza dei centri abitati considerando su quale sarà individuata la viabilità ordinaria e quella da realizzare per la movimentazione dei mezzi di cantiere, con particolare riferimento ai mezzi pesanti. Tale piano della viabilità dovrà essere sottoposto per approvazione agli uffici COMPETENTI preposti e alla Direzione dei Lavori / Committente.




Il Piano, corredato da planimetrie e aggiornato nel corso dei lavori con le variazioni eventualmente intercorse, sarà restituito al termine dei lavori unitamente agli stati di consistenza delle strade redatti in contraddittorio con i tecnici comunali preposti (strade comunali e vicinali) o con i proprietari (strade private), prima dell'inizio dei lavori e al termine degli stessi.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 10 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## APPENDICE A

Nota Direzione Generale della Presidenza –  
A.C. Programmazione Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale  
Strategica Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana  
trasmessa con PEC prot. AOGRT\_0167277 del 07/07/2014

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 11 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

Pagina 1 di 1

Da "regionetoscana@postacert.toscana.it" <regionetoscana@postacert.toscana.it>  
A "reinv.cenord@pec.snamretegas.it" <reinv.cenord@pec.snamretegas.it>  
Data lunedì 7 luglio 2014 - 09:28

**Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 (48"), DP 75 bar. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità Ã urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilitÃ Ã ex DPR 8.06.2001 n. 327 art. 52 quinquies. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 0009944 del 22/05/2014. Contributo di competenza.**  
**[E1\_Protocollo\_RegioneToscana\_AOOGRT\_0167277\_2014-07-07\_reinv.cenord@pec.snamretegas.it]**

Regione Toscana predispose i propri documenti in originale informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale.  
Per aprire i file firmati digitalmente in formato P7M è possibile usare uno dei software gratuiti (Dike, ArubaSign) indicati dall'Agenzia per l'Italia digitale alla pagina:  
<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>  
Nel caso in cui per aprire la PEC venga usato Thunderbird per vedere i documenti firmati digitalmente allegati, si deve verificare che sia disattivato il controllo sui file P7M.





#### Allegato(i)

Segnatura.xml (6 Kb)  
91960.PDF.P7M (211 Kb)  
ALL\_DECRETO\_16\_05\_11\_256-PDF.PDF (1798 Kb)

[https://webmail.pec.actalis.it/layout/origin/html/printMsg.html?\\_v\\_=v4r2b23.201403...](https://webmail.pec.actalis.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=v4r2b23.201403...) 01/10/2014

Documento di proprietà Snam Rete Gas. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

**T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A. - 00148 ROMA - Viale Castello della Magliana, 68**

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 12 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

Alla c.a. del Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico  
D.G. Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici

e p.c.

Alla SNAM Rete Gas spa  
Direzione realizzazione progetti di investimento

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le valutazioni ambientali

Alla Regione Umbria  
Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali.  
Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Alla Regione Marche  
Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia  
Posizione di Funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

All'Autorità di Bacino Marecchia-Conca

All'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze Prato  
Pistoia Arezzo - sede di Arezzo

Alla Provincia di Arezzo  
Servizio Programmazione territoriale e Urbanistica




Al Comune di Sestino  
Ufficio Tecnico Urbanistica

Al Comune di Badia Tedalda  
Ufficio Tecnico

All'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana  
Settore 2 Territorio

All'ARPAT Settore "VIA/VAS"

Al Direttore Generale della Presidenza

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 13 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

Al Direttore Generale delle politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici

Al Direttore Generale del Governo del Territorio




**Oggetto:** Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 (48”), DP 75 bar. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 8.06.2001 n. 327 art. 52 quinquies. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 0009944 del 22/05/2014. **Contributo di competenza.**

Con riguardo al metanodotto Foligno – Sestino di cui in oggetto si premette quanto segue:

- il Decreto DVA DEC-2011-0000256 del 16/05/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività culturali, riguardante la compatibilità ambientale del progetto relativo al metanodotto Foligno-Sestino DN 1200, recepisce il quadro prescrittivo evidenziato nella Delibera di Giunta della Regione Toscana n.372 del 28/05/2007, nella quale viene espresso il parere regionale nell'ambito del procedimento di VIA Statale sul medesimo progetto;
- la Determinazione DVA-2013-0024665 del 29/10/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, che dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto del progetto di variante di tracciato nei territori comunali di Gualdo Tadino e Gubbio, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione E.36) del DVA DEC 256/2011 relativo al metanodotto Foligno-Sestino, non riguarda il territorio della Regione Toscana, ma esclusivamente la Regione Umbria;
- nel citato DVA DEC 256/2011 e nella D.G.R.T 372/2007 vi sono prescrizioni che devono essere ottemperate in fase di elaborazione del progetto esecutivo, altre che devono essere ottemperate prima dell'inizio dei lavori e alcune durante i lavori stessi.

Visto quanto sopra premesso, si segnala che le prescrizioni della Regione Toscana di cui alla DGR372/2007 e alla parte D) del quadro prescrittivo del DVA DEC 256/2011 da ottemperare in fase progettuale sono:

- **3.** “Nella successiva fase progettuale deve essere sviluppata la nuova soluzione relativa allo spostamento del punto di intercettazione di linea PIL n.13, in modo che non sia interessata l'Area di tutela paesistica dell'aggregato di La Cupa, in Comune di Badia Tedalda.” La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dalla **Provincia di Arezzo**. Si evidenzia tuttavia che nella Relazione tecnica SPC.LA-E-83006 datata 06/05/2014, allegata alla nota del MISE del 22/05/2014 di cui in oggetto e relativa all'autorizzazione ed all'esercizio del metanodotto Foligno-Sestino, il PIL n.13 in Comune di Badia Tedalda non risulta più previsto, dunque la prescrizione è da ritenersi **non più pertinente**.
- **9.** “Nelle successive fasi di progettazione dell'opera il proponente deve effettuare i necessari approfondimenti delle indagini geologico-tecniche per quelle aree che presentano problematiche di tipo geologico-geomorfologico e di rischio idraulico. In relazione all'area di pertinenza paesistica UA2 in località La Cupa è necessario ottemperare alle norme tecniche di attuazione del piano Strutturale approvato del Comune di Badia Tedalda.” La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dal **Genio Civile di Area Vasta Firenze, Arezzo, Prato Pistoia sede di Arezzo**.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> NQ/R/22356	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 14 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale




- **10.** “Nella successiva fase progettuale, ai sensi dell’Art. 17 comma 3.c, relativo alle “aree in dissesto da assoggettare a verifiche”, delle norme di piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Marecchia – Conca, il proponente deve presentare il progetto anche presso l’Autorità di Bacino per ottenere il parere vincolante per quelle aree di metanodotto che attraversano le aree in dissesto sopra definite. La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dall’**Autorità di Bacino Marecchia-Conca**.
- **14.** “In fase di progetto esecutivo e prima dell’inizio dei lavori deve essere adeguato lo studio d’impatto acustico indicando, in funzione dei tempi di attivazione del cantiere di linea, laddove sia confermata la presenza di recettori, gli accorgimenti che si intendono adottare per ridurre la rumorosità, fino ad utilizzare eventualmente barriere mobili a protezione dei recettori nei casi più critici, in considerazione dell’effettiva durata delle lavorazioni rumorose.” La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere effettuata dal **Comune competente** nell’ambito del procedimento di cui al D.P.G.R.2/R/2014 per la deroga ai limiti acustici.
- **20.** “Nella successiva fase progettuale è necessario verificare con gli enti proprietari delle strade le interferenze, gli accessi provvisori, gli adeguamenti di sezione ed eventuali criticità al fine di garantire l’idoneità e sicurezza delle strade stesse.” Il controllo della presente prescrizione è attribuito ai **Comuni interessati ed alla Provincia di Arezzo** per le rispettive competenze.

Si fa presente che, oltre a quelle elencate in precedenza, le prescrizioni di cui alla DGR372/2007 ed alla parte D) del quadro prescrittivo del DVA DEC 256/2011, che devono essere oggetto di ottemperanza prima dell’avvio dei lavori, sono:

- **7.** “Allo scopo di verificare i possibili impatti sull’ecosistema fluviale collegati all’attraversamento dei corsi d’acqua e qualora le condizioni idrologiche lo permettano, deve essere concordata con il competente Dipartimento ARPAT, ed effettuata a cura del Proponente, una caratterizzazione ante operam con il metodo I.B.E. e I.F.F. in stazioni a valle e monte del punto di attraversamento da ripetere in corso d’opera per l’I.B.E. e post operam sia per l’I.B.E., che per l’I.F.F., al fine di verificare il ripristino delle condizioni precedenti ai lavori. Inoltre le opere di attraversamento devono essere realizzate in modo da mantenere il deflusso minimo vitale delle acque e limitare la sospensione di particelle solide durante i lavori in alveo.” La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dal **competente Dipartimento ARPAT**.
- **12.** “Per le operazioni di scavo del microtunnel è previsto l’utilizzo di apposite miscele bentonitiche o prodotti simili. Il Proponente a proposito fornisce un certificato di conformità di una possibile miscela utilizzabile e dichiara che non saranno impiegate sostanze e additivi inquinanti. Si richiede che prima della realizzazione degli scavi vengano fornite (al competente Dipartimento ARPAT) le schede tecniche dei prodotti effettivamente utilizzati.” Il controllo della presente prescrizione è attribuito al **competente Dipartimento ARPAT**.

Infine, le prescrizioni di cui alla DGR372/2007 ed alla parte D) del quadro prescrittivo del DVA DEC 256/2011 che devono essere oggetto di controllo direttamente in fase di costruzione e di ripristino delle opere previste sono:

- **1.** “Atteso che un tratto di metanodotto ricadente nel comune di Sestino attraversa l’area denominata “parco faunistico di Ranco Spinoso” (parco realizzato con finanziamenti regionali di cui alla LR Toscana n. 64/1976), i lavori all’interno di detta area devono essere effettuati con particolare attenzione e cura, al fine di salvaguardare la fauna presente. A tal fine devono essere ottemperate le seguenti condizioni:  
- Devono essere utilizzati mezzi e macchinari minimamente invasivi;  
- Deve essere evitata al massimo la realizzazione di piste di cantiere, utilizzando la viabilità già esistente;  
- Deve essere limitato al minimo possibile il tempo di durata dell’intervento;  
Devono essere evitati lo stoccaggio di materiali, la realizzazione di baracche di cantiere, l’accumulo e il deposito di materiale estraneo di qualsiasi genere.”  
Il controllo della presente prescrizione è attribuito all’**Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana**.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R/22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 15 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

- **2.** "I lavori all'interno del "parco di Ranco Spinoso" (di cui al precedente punto 1) devono essere effettuati sotto la diretta assistenza di un incaricato della Comunità Montana Valtiberina Toscana e pertanto a tale scopo deve essere dato al medesimo Ente un adeguato preavviso di inizio lavori. Il controllo della presente prescrizione è attribuito all'**Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana**.
- **11.** "Il reimpiego del materiale scavato deve avvenire ai sensi dell'art.186 del D.Lgs.152/06. Le modalità di gestione del materiale eventualmente eccedente devono essere concordate con l'ARPAT. Il controllo della presente prescrizione è attribuito al **competente Dipartimento ARPAT**.
- **21.** "Durante la fase di realizzazione dell'opera e a conclusione di essa, devono essere rispettate le specifiche operative di cui all'allegato 1 costituente parte integrante del presente parere." Il controllo della presente prescrizione è attribuito alla **Provincia di Arezzo ed ai Comuni interessati**, sentito il Corpo Forestale dello Stato.

Nella D.G.R.T.372/2011 sono presenti infine raccomandazioni per il proponente e richiami a specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che con DVA - DEC 256/2011 sono state impartite, oltre alle prescrizioni regionali di cui alla D.G.R.T.372/2007 raccolte al punto D) del quadro prescrittivo, ulteriori prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (punto A) e del Ministero Beni ed Attività Culturali (punto B).

Con riguardo alle prescrizioni di cui al punto A) del citato decreto DVA-DEC 256/2011 si rappresenta quanto segue, relativamente al territorio toscano:

**A.1)** Il controllo della presente prescrizione, non a carattere ambientale, è da svolgersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, da parte dell'**Autorità competente (Ministero dello Sviluppo Economico)**.

**A.2)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta nell'ambito del procedimento di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.523/1904 ed ai sensi della L.R.T.91/98 e s.m.i. "Norme per la difesa del suolo", di competenza della **Provincia di Arezzo**, che terrà conto di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca.




**A.3)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta da **ARPAT**.

**A.4)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dalla **Provincia di Arezzo** nell'ambito dei procedimenti di rilascio di concessione di derivazione e di autorizzazione allo scarico, in quest'ultimo caso sentita ARPAT.

**A.5)** Si dà atto che il proponente deve comunicare la data di inizio lavori e relativo cronoprogramma alla Regione Toscana, ad ARPAT, alla Provincia di Arezzo, ai Comuni di Sestino e Badia Tedalda ed all'Autorità di Bacino Marecchia-Conca.

**A.6)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dalla **Regione Toscana** sotto il coordinamento del **Settore VIA** con il supporto di ARPAT.

**A.7)** Il controllo della presente prescrizione, relativa alla redazione dei documenti necessari all'indizione della gara d'appalto è da svolgersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio da parte dell'**Autorità competente (Ministero dello Sviluppo Economico)**.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 16 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

**A.8)** La verifica di ottemperanza ed il controllo della presente prescrizione deve essere svolta dall'**Autorità di Bacino Marecchia-Conca**, relativamente alle specifiche previsioni della pianificazione di bacino.

**A.9)** Il controllo della presente prescrizione deve essere svolto dalla **Provincia di Arezzo**, quale autorità idraulica ai sensi del R.D.523/1904 ed ai sensi della L.R.T.91/98 e s.m.i, sentita l'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, nonché in virtù delle specifiche competenze provinciali di cui alla L.R.T.7/2005 e s.m.i. "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne", fatta salva la verifica di ottemperanza a cura di **ARPAT** relativamente alla caratterizzazione (I.F.F. ed I.B.E.) dei corsi d'acqua.

**A.10)** Il controllo della presente prescrizione deve essere svolto nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla derivazione di acque pubbliche di cui al R.D. 1775/1933 e L.R. T. 91/98 di competenza della **Provincia di Arezzo**, sentita l'Autorità di Bacino Marecchia-Conca.

**A.11)** Il controllo della presente prescrizione è da svolgersi nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L.3267/1923 ed alla L.R.T.39/2000 e s.m.i., "Legge forestale della Toscana", e comunque nell'ambito dei procedimenti di cui alla citata L.R. T. 39/2000.

**A.12)** La presente prescrizione non riguarda il territorio della Regione Toscana.

**A.13)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dai **Comuni di Sestino e Badia Tedalda** nell'ambito del procedimento di autorizzazione relativo al vincolo paesaggistico.

**A.14)** La presente prescrizione non riguarda il territorio della Regione Toscana.

**A.15)** Il controllo della presente prescrizione, relativamente al primo, terzo e quarto alinea, deve essere svolto dalla **provincia di Arezzo**, in considerazione delle specifiche competenze di cui alla L.R.T.39/2000. La verifica di ottemperanza del secondo alinea della presente prescrizione è da svolgersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, considerata peraltro la natura non propriamente ambientale della prescrizione stessa, a cura dell'**Autorità competente (Ministero dello Sviluppo Economico)**.

**A.16)** Il controllo della presente prescrizione deve essere svolto nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 ed alla L.R. T. 39/2000.

**A.17)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione è da svolgersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, considerata peraltro la natura non propriamente ambientale della prescrizione stessa, a cura dell'**Autorità competente (Ministero dello Sviluppo Economico)**.




**A.18)** Il controllo della presente prescrizione deve essere svolto dall'**Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana** nell'ambito delle competenze in materia di bonifica.

**A.19)** Il controllo della presente prescrizione deve essere svolto da **ARPAT**.

**A.20)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta da **ARPAT**.

**A.21)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dai **Comuni di Badia Tedalda e Sestino** nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. T. 89/98 e s.m.i. "Norme in materia di inquinamento acustico" e relativo regolamento attuativo D.P.G.R. T. 2/R/2014.



	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 17 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

**A.22)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta dalla **Provincia di Arezzo** nell'ambito dei procedimenti di rilascio di concessione di derivazione e di autorizzazione allo scarico, in quest'ultimo caso sentita ARPAT.

**A.23)** Il controllo della presente prescrizione è a cura della **Provincia di Arezzo**.

**A.24)** Il controllo della presente prescrizione è da svolgersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, nell'ambito delle attività relative alle risoluzioni delle interferenze, a cura degli **enti proprietari delle strade interessate**.

**A.25)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta da **ARPAT**.

**A.26)** Il controllo della presente prescrizione è da svolgersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in quanto relativa alla sicurezza della condotta, a cura dell'**Autorità competente (Ministero dello Sviluppo Economico)**.

**A.27)** Il controllo della presente prescrizione, relativa alla salute e tutela della sicurezza dei lavoratori, deve essere svolto a cura delle **Autorità competenti in tali materie** nell'ambito delle procedure previste dalla normativa di settore, considerata peraltro la natura non propriamente ambientale della prescrizione stessa.

**A.28)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione deve essere svolta da **ARPAT**.

**A.29)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione è a cura del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**.





**A.30)** La verifica di ottemperanza della presente prescrizione è a cura del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**.

I restanti compiti previsti dal decreto citato sono attribuiti al **Ministero Beni ed Attività Culturali, alla Regione Marche ed alla Regione Umbria**.

Si ricorda ai Soggetti competenti alle verifiche di ottemperanza la necessità di comunicare al Ministero dell'Ambiente i risultati di tali verifiche, secondo quanto disposto dal sopra citato decreto.

Si evidenzia la necessità che il proponente predisponga ed invii al Soggetto competente alla verifica di ottemperanza di ogni singola prescrizione la documentazione necessaria, in fase progettuale, oppure a seconda dei casi, prima dell'avvio dei lavori.

Si segnala infine che il **tracciato del metanodotto**, di cui all'elaborato "Tracciato di progetto con V.P.E" LB-D-83600 datato 15/04/2014, allegato alla nota del MISE del 22/05/2014 di cui in oggetto relativa all'autorizzazione ed all'esercizio del metanodotto Foligno-Sestino, risulta **difforme**, nel tratto in Comune di Sestino (AR), località Poggio alle Campane (progressive dal 112,655 km al 113,775 km come da elaborato LB-D-83600 e relazione SPC. LA-E-83006) rispetto al tracciato del metanodotto oggetto del procedimento di VIA di cui sopra. Il tracciato del metanodotto come risultante dal progetto oggetto di autorizzazione è, in particolare, "rettificato" rispetto a quanto previsto nel progetto oggetto di procedura di VIA, e risulta inoltre modificata la **modalità di posa** del metanodotto in detto tratto, in quanto nel

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 18 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Generale della Presidenza*

*A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*





progetto oggetto di autorizzazione è prevista la realizzazione di 2 microtunnel (Vd. elaborato LB-D-83600 e relazione SPC. LA-E-83006), a differenza di quanto previsto nel progetto oggetto di VIA.

**Ci si rimette alle valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, quale Autorità competente, circa la sostanzialità o meno di detta modifica.**

A disposizione per fornire qualsiasi ulteriore chiarimento necessario, si prega di contattare il Dott. Lorenzo Galeotti (t. 055 4384384) e l'Ing. Simona Grassi (t. 055 4384360).

Il Responsabile  
 Ing. Aldo Ianniello





Allegato: DVA-DEC-2011-0000256 del 16/05/2011  
 SG/LG

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 19 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

## APPENDICE B

Parere di Compatibilità Paesaggistica - Comune di Badia Tedalda  
prot. n. 3878/10/2 del 04/09/2023

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 20 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



## COMUNE DI BADIA TEDALDA

PROVINCIA DI AREZZO

c.f. 82001090511 - P. I. 00207880519 - tel. 0575-714020 - fax 0575-714135 - Email: tecnico@comunebadia.it

Ufficio Tecnico

Prot. n. 3878/10/2

Spett.le **REGIONE TOSCANA**  
 Direzione Ambiente ed Energia  
 Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,  
 Inquinamento Atmosferico  
 Via di Novoli n. 26  
 50127 Firenze (FI)  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE  
 E DELLA SICUREZZA  
 ENERGETICA**  
 Dipartimento Energia  
 D.G. infrastrutture e sicurezza  
 Div. IV – Infrastrutture energetiche  
 Viale Cristoforo Colombo n. 44  
 00147 Roma (RM)  
[dgis.div04@pec.mase.gov.it](mailto:dgis.div04@pec.mase.gov.it)

e p.c. Spett.le **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA  
 BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
 PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E  
 AREZZO**  
 Via di Città n. 138/140  
 53100 Siena (SI)  
[sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it)




e p.c. Spett.le **SNAM Rete Gas S.p.A.**  
**Progetti Infrastrutture Centro Orientali**  
 Via Caduti del Lavoro n. 40  
 60131 Ancona (AN)  
[ingecos@pec.snamretegas.it](mailto:ingecos@pec.snamretegas.it)

**Oggetto:** SNAM Rete Gas S.p.A. – “Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar”. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

**PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, per il tratto ricadente in Comune di Badia Tedalda (AR).**

PREMESSO che:

Il Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar fa parte della cosiddetta “Linea Adriatica”, nata per potenziare le capacità della direttrice di importazione di gas dal Sud Italia, consentendo il trasporto di quantitativi di gas provenienti da nuovi approvvigionamenti in previsione dalla Sicilia e dal medio Adriatico. L’opera è composta dai seguenti lotti funzionali:

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 21 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

- Metanodotto Massafra – Biccari DN 1200 (48”), attualmente in esercizio;
- Metanodotto Biccari – Campochiaro DN 1200 (48”), attualmente in esercizio;
- Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 (48”), comprendente la centrale di compressione di gas di Sulmona, interamente autorizzato;
- Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 (48”);
- Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48”), interamente autorizzato.

Il lotto Foligno – Sestino, pertanto, è l’unico a dover essere ancora autorizzato, e successivamente realizzato, per poter rendere funzionale l’opera nel suo complesso.

PREMESSO altresì che:

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato avvio alla procedura per l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’opera in data 22.05.2014, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001, a seguito della quale sono pervenute al Ministero medesimo alcune osservazioni da parte dei soggetti interessati, opportunamente trasmesse alla Società proponente.

Con Nota del 13.06.2022 la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha confermato l’interesse alla realizzazione dell’opera e la strategicità del progetto e con successive Note del 23.12.2022 e del 06.04.2023 ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica le proprie controdeduzioni alle citate osservazioni, tutta la documentazione progettuale aggiornata e l’elenco delle particelle interessate, al fine di procedere alla pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento e di proseguire l’iter procedimentale già avviato.

Con Nota prot. n. 3800 del 29.08.2023 la Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico, al fine di poter esprimere l’Intesa ai fini dell’Autorizzazione Ministeriale, ai sensi dell’art. 52-quinquies, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, dell’art. 1, comma 8-bis della Legge n. 239/2004 e dell’art. 4 della L.R.T. n. 39/2005, richiede al Comune di Badia Tedalda di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, sia dal punto di vista della conformità urbanistica che in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati.

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 151, comma 1 lett. d) della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i., l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, di cui agli artt. 146-153-154 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, è stata delegata dalla Regione al Comune;




RILEVATO che gli interventi previsti per la costruzione ed esercizio del “Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar” sono ubicati in prossimità delle Località Sant’Andrea e La Cupa, su terreni censiti in C.T. del Comune di Badia Tedalda ai Fogli n. 61-62-63, come di seguito riportato:

- Foglio n. 61 particelle: 4, 15, 17, 33, 71, 78, 80;
- Foglio n. 64 particelle: 5, 33, 50, 52, 53, 54, 57, 58, 60, 63, 64, 112, 122, 123, 124;
- Foglio n. 65 particelle: 11, 14, 15, 19, 20, 22, 39, 45, 46, 159.

VISTA la documentazione progettuale ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica, aggiornata ed acquisita nel sito istituzionale del MASE, costituita da:

- Allegato 1\_Carta Geologica;
- Allegato 2\_Uso del suolo;
- Allegato 3\_Strumenti di pianificazione nazionale;
- Allegato 4\_Strumenti di pianificazione regionale;
- Allegato 5\_Strumenti di pianificazione provinciale;
- Allegato 6\_Tracciato progetto PRG;
- Allegato 7\_Tracciato progetto;
- Allegato 8\_Ortofotocarta;
- Allegato 9\_Documentazione fotografica;
- Allegato 10\_Attraversamenti;
- Allegato 11\_Mitigazione ripristino;
- Allegato 12\_Carta paesaggio;
- Allegato 13\_Disegni tipologici;
- Relazione.

CONSIDERATO che:

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 22 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08




- il Metanodotto Foligno – Sestino si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa km 115,245 nei territori delle Regioni Umbria, Marche e Toscana e che interessa il territorio comunale di Badia Tedalda per una lunghezza complessiva di circa km 3,150;
- il tracciato del Metanodotto entra nel territorio comunale circa 400 m a nord della Località di Caibugatti, poco prima di raggiungere la Strada Provinciale n. 49 “Sestinese” a nord-est della Località di Sant’Andrea, e prosegue verso nord-ovest transitando ad ovest della Località La Cupa, interseca nuovamente, per due volte, la strada provinciale, per proseguire e raggiungere la Località “Villa Magra”, ove attraversa ancora una volta la stessa arteria. Dopo aver piegato verso nord, la nuova linea attraversa per l’ultima volta la sede della provinciale in Località “Cantoniera” ed esce dal territorio comunale in corrispondenza della Località di “Poggio del Termine”;
- l’opera per il trasporto di gas naturale ad una pressione massima di progetto di 75 bar, sarà costituita da una condotta interrata (copertura minima di m 0,90) formata da tubi in acciaio di diametro nominale pari a DN 1200 (48”) collegati mediante saldatura e da una serie di impianti che, oltre a garantire l’operatività della struttura, realizzano l’intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente;
- la costruzione ed il mantenimento del Metanodotto sui fondi altrui sono legittimate da una servitù il cui esercizio limita la fabbricazione nell’ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta di m 20,00 per parte (servitù non aedificandi), lasciando inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo dei fondi medesimi.

PRESO ATTO che l’intervento ricade parzialmente in zona sottoposta a vicolo paesaggistico:

- ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) (i territori coperti da foreste e da boschi);
  - ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g) (i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua);
- e al di fuori della zona gravata dall’Uso Civico “La Pianca” tutelata per legge dallo stesso D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera h) (usi civici);

PRESO ATTO dalla documentazione progettuale allegata che il territorio comunale di Badia Tedalda risulta interessato dai seguenti interventi:

1. Apertura di piste di lavoro, denominate “aree di passaggio”, in corrispondenza dello scavo di trincea, per consentire il transito di mezzi di servizio e di soccorso, aventi larghezza di m 28,00 e solo in casi particolari di larghezza ridotta ad un minimo di m 18,00.
2. Infrastrutture provvisorie, ossia piazzole di stoccaggio per l’accatastamento delle tubazioni (C):
  - C39: Km 109,160 – Località Cella di San Cristoforo – Superficie mq 2890,00.
3. Strade di accesso provvisorie all’area di passaggio (S) e piazzole provvisorie per il deposito materiale (P):
  - S87: Km 109,805 - Strada provvisoria.
  - S88: Km 110,350 - Piazzola materiali.
  - P39: Km 110,975 - Strada provvisoria.
  - S89: Km 111,760 - Strada provvisoria.
  - S90: Km 112,255 - Piazzola materiali.
4. Allargamenti provvisori (A) in corrispondenza di attraversamenti infrastrutture (strade):
  - A201: Km 109,190 - Attraversamento SP n. 49 “Sestinese”.
  - A202: Km 109,560 - Attraversamento SP n. 49 “Sestinese”.
  - A203: Km 109,600 - Attraversamento SP n. 49 “Sestinese”.
  - A204: Km 109,780 - Attraversamento SP n. 49 “Sestinese”.
  - A205: Km 109,820 - Attraversamento SP n. 49 “Sestinese”.
  - A206: Km 110,930 - Attraversamento SP n. 49 “Sestinese”.
  - A207: Km 111,430 - Realizzazione trivellazione e opera di contenimento.
  - A208: Km 111,610 - Realizzazione trivellazione.
5. Manufatti (M) in corrispondenza di punti particolari di attraversamenti di strade per garantire la stabilità dei terreni:
  - M77: Km 111,515 – Località Villa Magra – n. 1 paratia di pali trivellati lunghezza tot. = m 40.
6. Realizzazione, a seguito di accordi intervenuti tra la società proponente e l’Amministrazione Provinciale di Arezzo, di una casa cantoniera prefabbricata (MC) di caratteristiche analoghe a quella esistente in prossimità del tracciato al PK 145, che sarà demolita all’atto della realizzazione dell’opera. La nuova cantoniera sarà posta in corrispondenza di un tornante della SP n. 49 “Sestinese”, circa 360 m ad ovest del tracciato di progetto.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 23 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

PRESO ATTO che l'opera prevede nel territorio comunale di Badia Tedalda l'esecuzione delle seguenti fasi sequenziali di lavoro:




- realizzazione di infrastrutture provvisorie (piazzole di accatastamento tubazioni, deponie temporanee ecc.);
- apertura dell'area di passaggio;
- sfilamento delle tubazioni lungo l'area di passaggio;
- saldatura di linea e controlli non distruttivi delle saldature;
- scavo della trincea;
- rivestimento dei giunti;
- posa della condotta;
- rinterro della condotta;
- realizzazione degli attraversamenti di infrastrutture;
- collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta;
- esecuzione dei ripristini.

CONSIDERATO che il progetto è stato esaminato dalla Commissione per il Paesaggio, prevista ai sensi dell'art. 153 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. e dall'art. 148 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nella seduta del 04/09/2023 e che la stessa ha espresso PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni, che di seguito si riportano integralmente:

*In tutto il territorio comunale:*

1. *Dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico delle zone soggette a rimboschimento e mitigazione, in cui si evidenzino il numero e le specie arboree da piantumare.*
2. *Dovranno essere osservate le norme della Regione Toscana in materia di rimboschimento compensativo, come previsto dall'art. 44 della L.R.T. n. 39/2000 e dall'art. 81 del Regolamento di attuazione n. 48/R/2003.*
3. *In fase di rimboschimento, considerata la particolare vocazione del territorio comunale, si richiede la piantumazione anche di specie arboree micorizzate (piante tartufigene), ai sensi della L.R.T. n. 50/1995.*
4. *Considerato che l'intervento interessa anche alcune strade comunali/vicinali a fondo naturale, si prescrive:*
  - *che la sede stradale venga ripristinata a regola d'arte, con particolare riguardo alla corretta regimazione delle acque meteoriche mediante cunette laterali ed attraversamenti/sciacqui ed all'idonea compattazione del fondo stradale, opportunamente ricaricato con materiale inerte di cava.*
  - *che venga posta particolare attenzione nel minimizzare lo sviluppo di polveri al passaggio di mezzi pesanti.*
5. *Si prescrive particolare attenzione alla realizzazione di tutte le opere di regimazione delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in fase di ripristino, al fine di ridurre il rischio idraulico, in ragione del fatto che tutto il territorio su cui vengono realizzati gli interventi è sottoposto a vincolo idrogeologico.*
6. *L'intervento interessa alcuni tratti di "Viabilità storica", come individuata nel Regolamento Urbanistico comunale. In tali aree si prescrive la conservazione dei caratteri planoaltimetrici dei percorsi, delle opere d'arte, delle opere di sistemazione e contenimento del terreno, delle alberature segnaletiche, degli allineamenti arborei e delle siepi.*
7. *Si raccomanda che tutte le opere connesse con la realizzazione del Metanodotto "Foligno-Sestino" non vadano ad interferire con la circolazione delle acque ipodermiche ed in particolare con la fascia di tutela assoluta di m 10 dal ciglio di sponda degli impluvi costituenti il reticolo idrografico della Regione Toscana.*
8. *Per quanto riguarda la demolizione con contestuale ricostruzione della casa cantoniera esistente in prossimità del tracciato al Km 111,650 in Località "Cantoniera", l'ubicazione proposta appare idonea ma il manufatto dovrà essere realizzato con caratteristiche di edilizia rurale della zona.*
9. *Per quanto riguarda i manufatti a sostegno delle scarpate e dei versanti, realizzati fuori terra e quindi aventi impatto visivo, si raccomanda l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di un migliore inserimento paesaggistico.*

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 24 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

Visto il D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 e s.m.i.;  
Visto il D.P.C.M. 12.12.2005;  
Vista la Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.;  
Vista la L.R.T. n. 39/2000 e s.m.i. ed il Regolamento Regionale D.P.G.R.T. n. 48/R del 08.08.2003;  
Vista la Legge Regionale n. 39 del 24/02/2005 e s.m.i. “Disposizioni in materia di energia”;  
Vista la Legge n. 239 del 23.08.2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;  
VISTO il P.I.T. della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015;  
VISTO il P.T.C. della Provincia di Arezzo, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 08.07.2022;  
VISTO il Piano Strutturale comunale, approvato con Delibera C.C. n. 48 del 25.11.2000 e successive varianti;  
VISTO il Regolamento Urbanistico comunale, approvato con Delibera C.C. n. 27 del 30.04.2003 e successive varianti;

Fatti salvi i diritti di terzi, esprime

### PARERE FAVOREVOLE

limitatamente a quanto attiene la compatibilità paesaggistica, alla costruzione ed esercizio del “*Metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 DP 75 bar*”, per il tratto ricadente nell’ambito del territorio comunale di Badia Tedalda (AR), su terreni censiti in C.T. del Comune di Badia Tedalda al Foglio n. 61 particelle n. 4, 15, 17, 33, 71, 78, 80, al Foglio n. 64 particelle n. 5, 33, 50, 52, 53, 54, 57, 58, 60, 63, 64, 112, 122, 123, 124, al Foglio n. 65 particelle n. 11, 14, 15, 19, 20, 22, 39, 45, 46, 159, come riportato negli elaborati progettuali depositati agli atti.

In particolare è stata accertata:





- la compatibilità dell’intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli e alle finalità di tutela e salvaguardia del paesaggio;
- la congruità dell’intervento proposto con l’utilizzo di tutele di ottimizzazione delle opere di ripristino e di mitigazione ambientale specifiche;

a seguito del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta 04.09.2023, esposte in premessa e che costituiscono parte integrante del presente parere.

Badia Tedalda, li 04.09.2023

La Responsabile del Servizio  
Dott. Arch. Giovanna Romolini  
firmato digitalmente  
D.P.R. 28/12/2000 n. 445, D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate




	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 25 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

### APPENDICE C

Parere vincolante Autorità di Bacino Interregionale Marecchia Conca  
prot. 616 del 19 novembre 2015

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 26 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08

20/11/2015 14:17 0541791886 0541791886  
 ▲ ADB MARECCHIA CONCA PAG 01/03  
 Regione Emilia-Romagna Regione Marche REGIONE TOSCANA

*in allegato di originali*  
**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA**

Prot. n° *616*  
 Resp. a nota prot. REINV/CENORD/293/ZOI  
 del 07.07.2015

Rimini, li 19 NOV 2015

All.: 1 *Inviato via fax n. 0522/194030*  
 come originale  
 ai sensi art. 43, c.6, DPR 445/2000  
 Testo di Pagg. n. 3 *(T&E)*

Alla Soc. SNAM RETE GAS  
 Ufficio di Reggio Emilia  
 c.a. p.m. Antoni Zoia  
 Via Meuccio Ruini, 8  
 42100 - REGGIO EMILIA (RE)

Al Ministero della Sviluppo Economico  
 Direzione Generale per il mercato  
 elettrico, le rinnovabili e l'efficienza  
 energetica, il nucleare -- Divisione VI  
 Via Molise, 2  
 00187 - ROMA (RM)

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Programmazione  
 territoriale e negoziata, Intese, Relazioni  
 europee e Relazioni internazionali  
 Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia  
 Sicurezza e Legalità. Coordinamento  
 ricostruzione.  
 Via Aldo Moro, 30  
 40121 - BOLOGNA (BO)

**OGGETTO: Parere vincolante ai sensi del comma 3 lett. c) dell'art. 17 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (Aree in dissesto da assoggettare a verifica) delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Progetto per la "Realizzazione di tratto del metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 (48"), DP 75 bar nei Comuni di Sestino e Badia Tedalda in Provincia di Arezzo".**


In riferimento alla richiesta a margine indicata, si trasmette l'allegato **parere favorevole** relativo all'intervento in oggetto.

Distinti saluti,

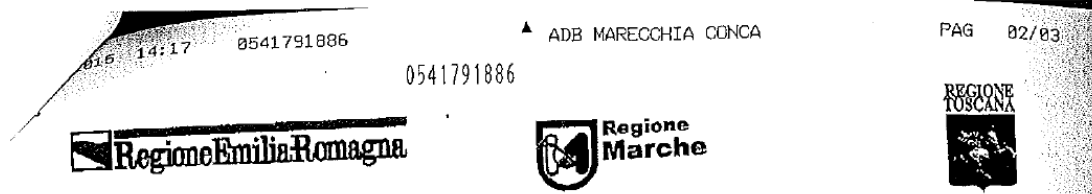
19 NOV 2015.

Il Segretario Generale  
 Gianfranco Giovagnoli  


COMITATO ISTITUZIONALE - P.zza Bramante 11, Novafeltria (RN)  
 SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA Via Petrucci 13 Rimini (RN) - Tel. 0541/791878-94-Fax 0541/791886  
 e-mail [autobacmarec@regione.emilia-romagna.it](mailto:autobacmarec@regione.emilia-romagna.it)  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/chi-siamo/autorita-di-bacino/autorita-bacino-marecchia-conca>

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> NQ/R22356	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 27 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA**

Prot. n° 616 del 19 NOV 2015

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca

**OGGETTO:** Parere vincolante ai sensi del comma 3 lett. c) dell'art. 17 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Aree in dissesto da assoggettare a verifica. Intervento relativo alla "Realizzazione di tratto del metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 (48"), DP 75 bar nei Comuni di Sestino e Badia Tedalda in Provincia di Arezzo".

- Visto il progetto per la "Realizzazione di tratto del metanodotto Foligno-Sestino DN 1200 (48"), DP 75 bar nei Comuni di Sestino e Badia Tedalda in Provincia di Arezzo" proposto da SNAM Rete Gas S.p.a. trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota di prot. n°9944 del 22.05.2014 e la successiva documentazione integrativa trasmessa da SNAM Rete Gas S.p.A. con nota di prot. REINV/CENORD/293/ZOI del 07.07.2015;

- Rilevato che un tratto del metanodotto in progetto interferisce con l'ambito territoriale che il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) definisce quale "Aree in dissesto da assoggettare a verifica", specificatamente con un'ampia area in dissesto da assoggettare a verifica classificata come in stato di quiescenza;

- Considerato che:

➤ il progetto è supportato da uno specifico studio geologico-geotecnico redatto dal Geologo Dott. Leonardo Patata, iscritto all'Albo dei Geologi Specialisti della Regione Marche al n°822 - Sez. A, e dall'Ing. A. Napolitano, iscritto all'Albo degli ingegneri di Foggia al n°2285, studio che attesta la compatibilità delle opere in progetto con lo stato dei luoghi;



➤ il tratto di metanodotto interferente l'area in dissesto quiescente da assoggettare a verifica risulta posato entro uno scavo a cielo aperto, di profondità media dell'ordine di 3,00 m., con tracciato a risalire un versante dall'attraversamento del F. Foglia fino al rilievo del Poggio delle Campanie, orientato sostanzialmente lungo la linea di massima pendenza del versante;

➤ quale opera di mitigazione, il metanodotto è posato su un "letto drenante" in ghiaia lavata contenuto da tessuto non tessuto per la raccolta e smaltimento delle acque di infiltrazioni e di circolazione sotterranea, con apposite trincee drenanti di scarico nel reticolo idrografico superficiale;

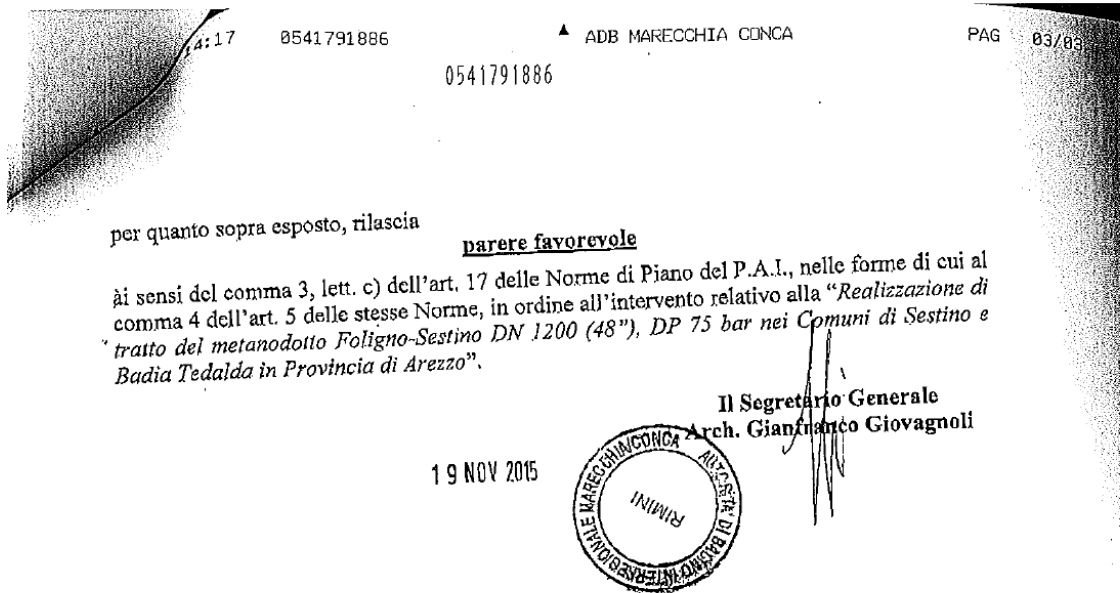
- sentito il Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino nella seduta del 11 novembre 2015, che si è espresso favorevolmente per la verifica di compatibilità del progetto in questione con le finalità del Piano Stralcio, avvalendosi dell'istruttoria condotta dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino;

COMITATO ISTITUZIONALE - P.zza Bramante 11, Novafeltria (RN)  
 SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA Via Petrucci 13 Rimini (RN) - Tel. 0541/791878-94-Fax 0541/791886  
 e-mail [autobacmarec@regione.emilia-romagna.it](mailto:autobacmarec@regione.emilia-romagna.it)

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/chi-siamo/autorita-di-bacino/autorita-bacino-marecchia-conca>

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80007</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 28 di 28	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-08



COMITATO ISTITUZIONALE - P.zza Bramante 11, Novafeltria (RN)  
 SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA Via Petrucci 13 Rimini (RN) - Tel. 0541/791878-94-Fax 0541/791886  
 e-mail [autobacmarg@regione.emilia-romagna.it](mailto:autobacmarg@regione.emilia-romagna.it)  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/chi-stiamo/autorita-di-bacino/autorita-bacino-marecchia-conca>